

Brescia, medici intransigenti: stadio vietato a Lucescu

Niente partita per Mircea Lucescu. Né in panchina, né in tribuna. Colpito due settimane fa da ischemia cerebrale, il tecnico del Brescia è stato dimesso mercoledì scorso dall'ospedale. Tornato ad allenare la squadra, oggi avrebbe voluto tornare in panchina, ma i medici glielo hanno proibito.

Per Maradona esordio a Bilbao tra polemiche e vecchi rancori

«Prima» in campionato per Diego Armando Maradona con la maglia del Siviglia oggi a Bilbao. Una partita con vecchi rancori, che risalgono ai tempi in cui l'argentino giocava col Barcellona. Oggi la parola d'ordine è «drammatizzare», a cominciare da Maradona, che ha dichiarato che non ce l'ha con nessuno, ma che è solo assetato di rivincite personali.

A Firenze del derby del cinema tra Cecchi Gori e Berlusconi propone al Milan il primo severo test del campionato con una squadra che ricalca e aggiorna i moduli rossoneri

Radice costretto ad inventarsi la difesa senza i due squalificati Pioli e Luppi. Sull'altra panchina si risponde spolverando il trio olandese, con Gullit al debutto

## Effetto specchio per narcisisti

### Capello: «Attenti, giocano come noi e sono ambiziosi»

**LA DOMENICA DEL PALLONE**

### Scusi signor Baresi lei è un coraggioso o uno «yes-man»?

**FRANCESCO ZUCCHINI**

La domenica del pallone si concentra su Fiorentina-Milan, sul derby del cinema tra Cecchi Gori e Berlusconi. Ma al di là delle risultanze di una partita che ha sempre offerto piccoli paraggi dal sapore di precotto, l'attenzione si concentra stavolta su Franco Baresi, il capitano del Milan che da giovedì scorso si è ufficialmente spogliato della maglia azzurra della Nazionale. Una fuga di notizie aveva anticipato l'«ufficialità» del gesto di almeno 15 giorni, fra maldestre smentite del Milan e inutili dietrofront dell'interessato. Adesso, resta la confusione circa i motivi che hanno spinto Baresi alla scelta. Quando Cabrini decise di farsi da parte sembrò tutto più logico: alle sue spalle premeva Avidini, quel forbit fu la logica resa di un campione che aveva vinto tutto e a cui l'orgoglio suggeriva il grande passo prima che quel grande passo fosse suggerito da qualcun altro.

Il vecchio Milan all'olandese va a Firenze con qualche inquietudine. «La Fiorentina gioca come noi», dice preoccupato l'allenatore Fabio Capello. È il giorno dell'esordio ufficiale in campionato di Gullit, dopo il forfait di domenica scorsa per il rinvio della partita di Genova, dovuta all'allagamento dello stadio. Van Basten tira la volata a Massaro: «Uno come lui merita la nazionale».

**DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI**

■ CARNAGO. Paura? Curiosità? Rispetto? Tutte tre le cose assieme. Il Milan, la grande corazzata del campionato, approda a Firenze con una mente inquietudine. Colpa, o meglio, della Fiorentina che sta rivelandosi per i naviganti del campionato, un minaccioso avviso di pericolo. Anche se va subito detto, che i gigliati oggi devono schierare una difesa inventata, vista la doppia squallida di Luppi e Pioli. Comunque, come tutte le cose nuove che crescono rapidamente, la squadra viola suscita sentimenti contrastanti. Ma ciò che affascina di più (e intimorisce) è la sua imprevedibilità, la sua capacità di uscire dai vecchi sentieri: la Fiorentina diventa, la Fiorentina gioca senza paura, la Fiorentina fa sempre spettacolo indipendentemente dall'avversario.

Non sono parole nuove. Anzi. Le abbiamo già sentite, qualche anno fa, a proposito del Milan di Carlo Ancelotti. Ricordate? Spettacolo, pressing, zona, gioco creativo, fantasia al potere e dibattito infinito sui vantaggi e svantaggi della nuova filosofia calcistica. Di acqua e di scudetti ne sono passati sotto i ponti, ed ecco sbucati fuori con un potente strillo un'altra figlia del gioco a zona,

una specie sorella minore del Milan. La chiameremo Fiorentina, potrebbe essere il titolo, e primi a citarla con una sorta di insolito rispetto sono proprio quelli del clan rossonero.

«La squadra viola-sottolinea Fabio Capello - pratica un bel calcio sempre a viso aperto. Gioca come noi con la zona pura. E chi fa questo gioco per forza di cose è portato a pressare, a non lasciar respirare gli avversari. Radice è stato molto bravo e insistere con questo tipo di impostazione. All'inizio ci sono stati dei problemi, ma lui non ha fatto marcia indietro. Ci ha creduto. La cosa importante è che tutti giocano divertendosi e così rendono di più. Insomma dovremo stare molto attenti, non sarà facile uscirne bene».

Così parlò Capello che, tra l'altro, deve fare i conti con una infermeria piuttosto affollata. Donadoni, accusando una botta al ginocchio destro, non è nemmeno partito. Anche Chicco Evani è fermo al box per una fastidiosa borsite.

Con Papin convalescente per la tonsillite, il tecnico rossonero va sul sicuro affidandosi al trio olandese con l'aggiunta, sulla sinistra, di Lentini. Seconda punta, a fianco di Van Basten, è l'ormai collaudatissimo Daniele Massaro, in campo fin dal primo minuto, uno che coltiva con grande profitto la sua specializzazione di serial-killer di bomber autarchico. A Firenze ha giocato e lui ci tiene particolarmente a non smentire la sua fama.

Vecchio Milan, quindi, con l'innesto di Lentini, Gira e Rigli, nei momenti difficili, Capello fa sempre ricorso alla vecchia collonella. Prima partita, in campionato, anche per Ruud Gullit. Doveva esordire domenica scorsa a Genova, ma poi l'allusione ha rimandato il tutto. Gullit ha giocato un'ora mercoledì a Lubiana con discreti risultati. I suoi problemi, con la società, sono per il momento risolti. Berlusconi (presente ieri a Milanello) ha toccato con mano la popolarità dell'olandese preferendo non

regiare alle bordate polemiche di Gullit. Capello, poi non ha nessuna riserva, dal punto di vista tecnico, su Gullit. «Vorrei che si parlasse di me per quello che darò in campo», ha concluso Ruud.

Un altro che parla in termini assai lusinghieri sia della Fiorentina che di Massaro è Marco Van Basten. A proposito di Massaro, forse per battersi di Sacchi, parla addirittura di magia azzurra. «Massaro è molto bravo. Uno come lui, a questo punto, meriterebbe anche la nazionale. La Fiorentina è una squadra divertente, mi piace. Laudrup in particolare è un talento unico. Ce ne sono pochissimi di giocatori del suo stampo. Momenti di allarme ieri a Milanello per la salute di Franco Paganini, massaggiatore della squadra rossonera. Paganini, 40 anni, è stato colto in mattinata da un attacco di ischemia cerebrale. È immediatamente trasportato al San Matteo di Pavia, la Tac ha dato esito negativo. Paganini che fatica a parlare, rimarrà in osservazione per 48 ore.



Ruud Gullit, oggi a Firenze, fa il suo debutto stagionale in campionato

Genova, c'è la «squadra anti-allagamento»

### Allarme maltempo sugli stadi a rischio

■ ROMA. L'allarme stadi parte dal Marassi di Genova ma riguarda un po' tutta la penisola sulla quale si è abbattuto un week-end di maltempo e nubifragi. Il pericolo per Genova-Ancona resta nonostante l'ok della Commissione provinciale all'agibilità dell'impianto, che è in parte ancora infangato, ma il cui terreno ha assorbito l'acqua dei giorni scorsi e il cui impianto elettrico, la cosa che più dava preoccupazione, è «sicuro». Restano problematici il funzionamento degli spogliatoi e della sala stampa per i quali sono stati messi di corvée intere squadre di spallatori e addetti alle pulizie. Il match dei rossoblu, dopo l'impraticabilità di Sampdoria-Milan, dovrebbe aver luogo, ma nessuno è pronto a scommetterci una «palanica». Sino a una leggera pioggia si è costantemente rovesciata sulla città e costantemente rovesciati dai meteorologi ha messo in moto un controllo di operazione di pulizia e dell'ordine dei gretti dei torrenti che attraversano Genova. «Partita a rischio», è la voce del popolo e della città colpita dall'alluvione di una settimana fa: «Al momento la situazione è regolare: dicevano ieri pomeriggio i responsabili comunali - sul campo abbiamo steso per precauzione

Lazio ancora con Gascoigne e le solite ansie

### Zoff esame Olimpico «Tifosi aiutatemmi»

■ ROMA. Gioca Gascoigne, gioca pure lo «sbadato» Winter, resta fuori Riedle, complice una «forte contrattura ai limiti dello stiramento», dice testuale il dottor Bartolini, ma stavolta in casa Lazio in copertina c'è la partita. La gara con il Parma è già decisiva per il campionato dei biancazzurri: da un lato, la vittoria avrebbe effetti rilassanti e allenterebbe la tensione salita di tono dopo l'ennesimo pareggio, il quarto di fila, con il Genoa; dall'altra, si dilaterrebbero ulteriormente i confini della fronda contro il tecnico, Zoff.

Lui, il «mitico», alla vigilia di questo match con gli emiliani ha fatto un chiodo slalom di diplomazia. A chi gli chiedeva quanto potesse incidere sul suo destino la gara di oggi, ha risposto: «Conta solo la Lazio. Che ambiente mi aspetta? Un pubblico che aiuta la squadra».

Intanto, almeno per oggi, nessun rompicapo straniero. Il Ko di Riedle dà via liberamente a Winter e Gascoigne. Le ultime notizie su Gazza, che sarà seguito in tribuna dal Cinghiale Taylor, parlano di un affittatore in progresso dopo il rientro affrettato di una settimana fa. Ha assorbito il calcio di Bertolazzi. L'urne è buona. Prepariamoci allora ad assistere ad una Lazio modellata sull'assistente di Gascoigne. E da non perdere: quello strano tic tedesco-olandese-inglese potrebbe non ripetersi più.

**La telefonata**

### Massaro «Il mio segreto è sapere attendere...»

■ Allora, Massaro, oggi quale straniero fa fuori? «Per carità, io non uccido nessuno. Poi gli stranieri del Milan, oltre ad essere dei grandi campioni, sono anche simpaticissimi».

Grazie tante, le fanno anche il favore di ammalarsi. Sono delle marmotte. Ci faccia capire: per giocare nel Milan ci vuole davvero un fisico bestiale?

Se si riferisce a Papin, con quella tonsillite ha reagito fin troppo bene. No, il fisico ce l'hanno buono, ogni tanto capita il momento storico».

Troppo gentile. Ci spieghi un'altra cosa, allora: come si fa a resistere sei anni con tutta questa concorrenza?

Niente, ci vuole professionalità, tanta pazienza, e la voglia di rendersi utili. Bisogna saper aspettare il proprio turno, insomma. Prima o poi arriva, guardate. Soprattutto in una squadra come il Milan. Basta guardare il calendario per capirlo».

Che consiglio darebbe a uno come Savicević?

«Di stare tranquillo e d'imparare in fretta il gioco del Milan. Non è facile, ci vuole tempo. Già per gli stranieri, guardare la fatica che fece Platini, il campione italiano è difficile normalmente. Nel Milan, dove ci sono dei meccanismi particolari, è ancora più complicato. Bisogna aver pazienza non strafare, guardare gli altri. Io li capisco, comunque: sono dei grandi talenti e quindi vogliono dimostrare sul campo quello che valgono. Non è facile mettersi da parte».

Ritorno a Firenze: cosa vuol dire per lei?

«Firenze per me è tutto, ho gli amici, la mia vita. Sono contento perché finalmente questa città, che è visceralmente legata al calcio, ha trovato una squadra veramente competitiva. Radice ha fatto un ottimo lavoro, non credo che in così poco tempo nascesse un amalgamare tanti giocatori nuovi. Brava davvero».

Van Basten la promuove per la nazionale. Contento?

«Marco è troppo buono. Sarebbe un bel sogno. Ma certi treni passano una volta sola. Certo che con i ritardi che ci sono in Italia...»

Da Ce.

SERIE A	SERIE B	SERIE C	SERIE D	
<p><b>Brescia-Foggia</b></p> <p>Landucci 1 Mancini 2 Negro 3 Petrescu 4 Giunta 5 Grandini 6 De Paola 7 Di Biagio 8 Paganini 9 Pomacini 10 Bonometti 11 Di Bari 12 Sabau 13 Bresciani 14 Domini 15 Seno 16 Reducioni 17 Kolyvanov 18 Hagi 19 De Vincenzi 20 Saurini 21 Biagioli</p> <p>Arbitro: Merlino di Torre del Greco</p> <p>Vittore 12 Bacchini Marangoni 13 Bianchini Bortolotti 14 Sciaccia Piovanelli 15 Nicolì Schenardi 16 Medford</p>	<p><b>Cagliari-Roma</b></p> <p>Ielpo 1 Cervone 2 Napoli 3 Ciampini 4 Festa 5 Carboni 6 Paganini 7 Bonacina 8 Fricano 9 Benedetti 10 Pusccheddu 11 Comi 12 Moriello 13 Caniggia 14 Herrera 15 Haessler 16 Franciscoli 17 Rizzitelli 18 Cappioli 19 Giannini 20 Olivera 21 Mihajlovic</p> <p>Arbitro: Stafojgia di Pesaro</p> <p>Dibitonto 12 Zinetti Villa 13 Tempestilli Pancaro 14 Salsano Crittini 15 Muzzi Bresciani 16 Carnevale</p>	<p><b>Fiorentina-Milan</b></p> <p>Mannini 1 Antonelli 2 Carnasciali 3 Tassotti 4 Carrobbi 5 Maldini 6 Lu Mauro 7 Albertini 8 Faccenda 9 Costacurta 10 Verga 11 Baresi 12 Effenberg 13 Lentini 14 Laudrup 15 Rijkaard 16 Batistuta 17 Van Basten 18 Orlando 19 Gullit 20 Balano 21 Massaro</p> <p>Arbitro: Beschini di Legnano</p> <p>Batti 12 Rossi Iachini 13 Gambaro Fiordellai 14 Erario Beltrami 15 Simone Bartolotti 16 Serena</p>	<p><b>Genoa-Ancona</b></p> <p>Torreni 1 Nista 2 Taccanti 3 Fontana 4 Fortunato 5 Lorenzini 6 Ruiotto 7 Lecoraro 8 Panucci 9 Ruggeri 10 Signorini 11 Bruniera 12 Van't Schip 13 Zaratè 14 Bortolazzi 15 Sogliano 16 Padovano 17 Agostini 18 Skuravny 19 Detari 20 Onorati 21 Ermiri</p> <p>Arbitro: Cardona di Milano</p> <p>Spagnolo 12 Micillo Collovati 13 Mazzarano Rossi 14 Gadda Bianchi 15 Centofanti Iorio 16 Caccia</p>	
<p><b>Inter-Atalanta</b></p> <p>Zenga 1 Ferron 2 Paganini 3 Portini 4 De Agostini 5 Minaudo 6 Berti 7 Valentini 8 Tarantini 9 Apolloni 10 Battistini 11 Montero 12 Bianchi 13 Rambaudi 14 Schillaci 15 Bordin 16 Schillaci 17 Ganz 18 Desideri 19 De Agostini 20 Sosa 21 Rodriguez</p> <p>Arbitro: Fabbricatore di Roma</p> <p>Abate 12 Pinato Tramezzani 13 Pasciullo Orlando 14 Pavoni Pancov 15 Tresoldi Fontolan 16 Pisoni</p>	<p><b>Lazio-Parma</b></p> <p>Fiori 1 Taffarel 2 Luzardi 3 Bonarivo 4 Favalli 5 Matreano 6 Bacci 7 Minotti 8 Gregucci 9 Apolloni 10 Cravero 11 Grun 12 Fuser 13 Melli 14 Doll 15 Zoratto 16 Signori 17 Osio 18 Gascoigne 19 Pin 20 Winter 21 Asprilla</p> <p>Arbitro: Sguizzato di Verona</p> <p>Orsi 12 Ballotta Corlino 13 Monza Marcolin 14 Pulga Stroppa 15 Ciocchi Neri 16 Bertarelli</p>	<p><b>Napoli-Juventus</b></p> <p>Galli 1 Peruzzi 2 Ferrara 3 Carrara 4 Carbone 5 D. Baggio 6 Pari 7 Conte 8 Tarantini 9 Kohler 10 Corradini 11 Julio Cesar 12 Polcano 13 Di Carmo 14 Therrn 15 Busio 16 Coreca 17 Viali 18 Zola 19 R. Baggio 20 Fonseca 21 Moeller</p> <p>Arbitro: Ceccarini di Livorno</p> <p>Tagliatella 12 Rampulla Francini 13 Torricelli Mauro 14 De Marchi Crippa 15 Rovanello Ferrante 16 Casiraghi</p>	<p><b>Torino-Sampdoria</b></p> <p>Marchegiani 1 Pagliuca 2 Bruno 3 Sacchetti 4 Sergio 5 Lanna 6 Zago 7 Walker 8 Annoni 9 Wierchowod 10 Fusi 11 Serena 12 Sordo 13 Lombardo 14 Therrn 15 Busio 16 Aguiera 17 Jugo 18 Scifo 19 Corini 20 Venturini 21 Bonetti</p> <p>Arbitro: Amendolola di Messina</p> <p>Di Fusco 12 Nuciani Cois 13 Mannini Alorsi 14 La Monica Singaglia 15 Zanni Poggi 16 Bertarelli</p>	<p><b>Udinese-Pescara</b></p> <p>Di Leo 1 Savorani 2 Orlando 3 D'Onofrio 4 Pellegrini 5 Merdy 6 Sensigalli 7 Palladini 8 Calori 9 Righetti 10 Mandorlini 11 Nobile 12 Kozminski 13 Farretti 14 Manicone 15 Allegri 16 Balbo 17 Borgonovo 18 Dell'Anno 19 Sliskovic 20 Branca 21 Massaro</p> <p>Arbitro: Fellicani di Bologna</p> <p>Michelutti 12 Marchioro Contratto 13 Sivebaek Rossitto 14 Bivi Matti 15 Jullis Marronaro 16 Compagno</p>
<p><b>La classifica</b></p> <p>5ª giornata</p> <p>Ascoli-Piacenza: Fucci</p> <p>Cesena-Modena: Bazzoli</p> <p>Cremonese-Pisa: Baldas</p> <p>F. Andria-Lecce: Bolognino</p> <p>Lucchese-Bari: Brignoccoli</p> <p>Padova-Verona: Collina</p> <p>Reggiana-Bologna: Luci</p> <p>Spal-Venezia: Cinciripini</p> <p>Taranto-Cosenza: Borriello</p> <p>Ternana-Monza: Pellegrino</p>		<p><b>Prossimo turno</b></p> <p>Domenica 18-10 / ore 15</p> <p>Atalanta-Torino</p> <p>Foggia-Genova</p> <p>Juventus-Brescia</p> <p>Milan-Lazio</p> <p>Parma-Ancona</p> <p>Pescara-Fiorentina</p> <p>Roma-Inter</p> <p>Sampdoria-Cagliari</p> <p>Udinese-Napoli</p>		
<p><b>Girone A</b></p> <p>Carrarese-Vicenza: Chieffo-Triestina: Como-Massese: Empoli-Carpi: Leffo-Pro Sesto: Ravenna-Alessandria: Sambenedettese-Arezzo: Siena-Vis Pesaro: Spezia-Palazzolo.</p> <p>Classifica: Fiorentina 6, Giorgione, Novara e Suzzara 5, Casale, Lecco e Mantova 4, Centese, Olbia, Trento e Varese 3, Oltrepò, Pavia e Soltanese 2, Aosta, Ospitaletto e Tempio 1, Pergocrema 0</p>		<p><b>Girone B</b></p> <p>Acireale-Casertana: Avellino-Ischia: Barietta-Roggina: Casarano-Salernitana: Chieti-Potenza: Nola-Lodigiani: Palermo-Giarre: Perugia-Catania: Siracusa-Messina.</p> <p>Classifica: Acireale e Giarre 8; Perugia 7; Casertana 6; Barietta, Catania, Ischia, Palermo, Potenza, Salernitana e Siracusa 5; Avellino, Chieti, Lodigiani, Messina, Nola e Reggina 4; Casarano 2.</p>		